

2 NUOVI PONTI E IL COMITATO: domande e risposte per una firma informata

COME MAI SI TORNA A PARLARE DI PONTE SULL'ADDA? CI SONO PROGETTI APPROVATI?

Di altri ponti si parla da decenni. Il fatto decisivo è che Ferrovie Italiane, proprietaria del Ponte S. Michele, ha comunicato che entro 8 anni dismetterà completamente il passaggio sia di treni, sia di altri veicoli sul ponte che, a loro parere non è più idoneo a sopportare tali passaggi. Ferrovie si occuperà di realizzare un altro attraversamento ferroviario nei pressi del ponte di ferro, con dimensioni tali da sopportare un eventuale futuro raddoppiamento del binario. Sorge così, impellente più che mai, l'esigenza di provvedere al traffico veicolare tra le due sponde.

QUESTO NUOVO PONTE FERROVIARIO MODIFICHERA' LA VISIONE DEL PONTE S. MICHELE E DELLA VALLE?

Non conosciamo il progetto. Immaginiamo che questa nuova struttura collocata poco più a Sud dell'attuale, per ricollegarsi con la Stazione di Paderno Robbiate, capace di portare due binari, non sia trasparente. Ci auguriamo che gli architetti tengano conto dell'impatto visivo. In ogni caso, il ponte S. Michele, candidato a Patrimonio dell'Umanità per le sue eccezionali caratteristiche storiche e paesaggistiche, subirà indubbiamente un danno estetico definitivo. Sicuramente la valle dell'Adda ne verrà visivamente stravolta.

VOLETE FORSE IMPEDIRE LO SCORRIMENTO DELLE AUTO TRA LE DUE RIVE DELL'ADDA? NON CONSIDERATE LE LUNGHE CODE CHE ORA SI FORMANO?

Le attuali code che si formano in ore di punta o in momenti di particolare traffico danneggiano anche i residenti locali che, a volte, faticano a raggiungere le proprie abitazioni. L'attuale situazione di traffico a corsia alternata sul ponte, con semaforizzazione piuttosto lunga è sicuramente un problema anche per le emissioni dannose. Crediamo che la realizzazione di un nuovo ponte molto più a sud sarebbe un'ottima soluzione di alleggerimento e permetterebbe uno scorrimento più veloce del traffico, pur tenendo conto di un certo allungamento chilometrico. In sintesi si avrebbe un tratto relativamente più lungo ma molto più veloce e scorrevole.

CHI SI STA OCCUPANDO DI PROGETTARE L'ATTRAVERSAMENTO VEICOLARE DELLA VALLE DELL'ADDA NEL TERRITORIO?

Il problema è studiato da parecchi anni ma le soluzioni proposte DEVONO METTERE ASSIEME, molte condizioni fisiche, storiche, viabilistiche, ambientali del territorio, così importanti da meritare una cura particolare. **Molto dipende soprattutto dalla Regione, dal Ministero e dal Parco Adda.** I Sindaci della sponda lecchese hanno espresso con grande chiarezza indicazioni e preoccupazioni, mostrando con la loro lettera pubblica dell'estate scorsa, di ben rappresentare gli interessi di tutti i cittadini, residenti o viaggianti, con fondate considerazioni. La richiesta, del tutto legittima, è che qualsiasi soluzione ponga, **al primo posto, la qualità della vita** dei cittadini interessati all'attraversamento e un impatto sostenibile della viabilità locale.

DA CHI VIENE LA PROPOSTA DI UN TERZO PONTE VIARIO, PER TRAFFICO ANCHE PESANTE, PRESSO MULINO COLOMBO, CON INNESCO ROTATORIO SU VIA FESTINI, STRADA COMUNALE?

Secondo quanto emerso dal recente incontro in Regione per un'ultima valutazione degli studi dei flussi di traffico, risulta che le autorità Caluschesi e Bergamasche insistano fortemente per dare il via alla realizzazione di questa opera. Hanno l'esigenza di collegare alla rete viaria la Cementeria ITALCEMENTI ed il nuovo insediamento metallurgico Com STEEL, recentemente sorto al suo fianco, che necessitano di forti flussi di trasporto pesante su gomma. Questa soluzione toglierebbe di fatto tale traffico dalle arterie comunali, spostandolo alla loro periferia e sui comuni del meratese.

OPPORSI A QUESTA OPERA FORSE VUOLE DIRE NON TENERE CONTO DELLA ESIGENZA DI MOBILITA' DEI CITTADINI E DEGLI INTERESSI DEI COMMERCIANTI SULLE DUE SPONDE?

Il Comitato Ponti, non si oppone allo studio e alla realizzazione di un attraversamento veicolare di cui certo si sente l'esigenza. Ci opponiamo alla realizzazione di un'opera importante che, così come è proposta, in questa collocazione, darebbe origine a:
= **indubbi danni ambientali** come inquinamento e rumore, a causa del traffico pesante per i cittadini residenti che vedranno completamente stravolto il proprio ambiente di vita.
= **formazione di ulteriori importanti rallentamenti e code** per via di un raccordo non ottimale con i flussi viari importanti di questo territorio, già attualmente sottodimensionati in molti punti nevralgici.
= **danni turistici ed economici** perché deturperebbe definitivamente questo tratto della Valle dell'Adda considerato di eccezionale bellezza in tutto il mondo.

COSA SI INTENDE PER OPERE DI MITIZZAZIONE COMPRESSE NEI PROGETTI?

Per compensare in parte gli enormi disagi imposti ai cittadini di questa zona si propongono
= una tangenzialina a Verderio dal Cimitero alla Semovella.
= eliminazione dei passaggi a livello posti in località Semovella.
= semaforizzazione intelligente dei rimanenti impianti semaforici (Robbiate Verderio).
A nostro avviso:
la tangenzialina favorirebbe il centro di Verderio ma andrebbe sicuramente a danneggiare gli abitanti più in periferia di Verderio e Paderno che saranno lambiti dalla nuova strada.
i passaggi a livello e semaforizzazione, sono interventi **che avrebbero dovuto essere realizzati da decenni**, se ci fosse una cura e una programmazione seria della rete viaria.

QUALI SONO LE PROPOSTE E LE INTENZIONI DEL COMITATO?

Il comitato propone che le **Autorità** che hanno il compito di decidere e progettare

tengano **ben presenti le indicazioni dei Sindaci del Lecchese** per una valutazione complessiva e accurata della viabilità e dei collegamenti, su tutta la zona del meratese e sulla direttrice Comate/ Trezzo d'Adda.
non ascoltino solo le pretese di parte o le **spinte di grandi e potenti lobby industriali**.
considerino un attraversamento **meno impattante, efficace e meglio collegato** alla rete viaria esistente, decisamente **più a Sud** dell'attuale Ponte S. Michele

Gli uffici Regionali e Ministeriali **sicuramente hanno i mezzi di progettazione ingegneristica per studiare soluzioni meno affrettate e di comodo.**
Non sono i cittadini che devono tecnicamente progettare, ma essi, vivendo il territorio giornalmente, conoscono da vicino ogni problema.

Il Comitato intende
= seguire questo processo burocratico,
= valutare ogni problema che si pone,
= non accettare passivamente scelte definitive,
= divulgare ogni informazione in merito,
= **raccogliere adesioni, sostegni e firme da parte di cittadini preoccupati e sottoporle alle Istituzioni.**